



	23	24	25	26
Partenza	Passo della Novena, 2478 m	San Giacomo, 2254 m	Capanna Basòdino, San Carlo, 938 m	Capanna Pian di Crest, 2108 m
Arrivo	San Giacomo, 2254 m	Capanna Basòdino, 1856 m	Capanna Pian di Crest, 2108 m	Gannaccia, 2000 m
Durata	4 ore	4 ore	4 ore	5 ore e 30 min.
Dislivello salita	300 m	400 m	1200 m	1000 m
Dislivello discesa	400 m	800 m	100 m	800 m
Lunghezza	9 km	9 km	5 km	7,5 km
Sentieri segnalati	si (difficoltà: T2-T3)	si (difficoltà: T3)	si (difficoltà: T2)	si (difficoltà: T3-T4)
Carte topografiche	1250 Ulrichen 1251 Val Bedretto	1271 Basòdino	1271 Basòdino	1271 Basòdino 1291 Bosco Gurin
Pernottamento	Rifugio M. Luisa (CAI), Cap. Basòdino	Capanna Basòdino	Capanna Pian di Crest	Gannaccia o Bosco Gurin
Itinerario	Dal passo della Novena ci si porta alla bocchetta a quota 2440 m (300 m a sud del passo stradale) e si segue il sentiero che scende al bivio della strada della Novena con la strada che porta alla diga di Gries; si procede sino alla diga per poi salire al passo del Corno e seguendo l'omonima valle si raggiunge la Capanna Corno Gries. Un sentiero pianeggiante che percorre il lato destro della Val Bedretto porta a San Giacomo, dove si trovano gli accantonamenti militari. Il «trekking» ha pernottato a San Giacomo, però non essendoci possibilità d'alloggio per i privati in questo luogo, si può proseguire sino alla Capanna Basòdino. (vedi prossima tappa)	Da San Giacomo in leggera salita si raggiunge il passo San Giacomo; entrati in territorio italiano si prosegue in direzione sud attraversando la località «Rupe del Gesso» sino a raggiungere i laghi Boden. Dai due laghetti si sale alla Bocchetta di Val Maggia; nuovamente in territorio svizzero, si discende sul versante opposto che passando dalla Valletta di Fiorina e da Randinascia raggiunge Robièi, dove è situata la capanna.	Da Robièi si scende al paese di San Carlo tramite la teleferica (in 2 ore è pure possibile scendere a piedi lungo il bel sentiero). La salita alla Capanna Pian di Crest inizialmente si compie su belle scalinate sino alla cappella di Olmo, dopodiché il sentiero prosegue in zona boschiva sino a Corte Grande; da qui attraverso pendii più ampi e privi di vegetazione si raggiunge la capanna.	Dalla Capanna Pian di Crest attraverso pendii sassosi si costeggiano i Laghetti d'Antabia sino a raggiungere la Bocchetta della Crosa (gli ultimi 100 metri della salita, sempre su sentiero, sono attrezzati con corde fisse). Dalla bocchetta si scende su pietraie sino ad un laghetto (in questo luogo parte pure il sentiero bianco/blu che, via passo Cazzola, in nove ore porta a Bosco Gurin); da qui il sentiero con dei saliscendi raggiunge i laghi della Crosa. Dai due laghi si prende il sentiero che scende a Foroglio sino all'alpe di Gradisc; si abbandona poi il sentiero principale e se ne segue un altro che costeggia il Madone di Formazzò, passa per l'omonima alpe e raggiunge la frana denominata «Gannaccia».

Il massiccio del Basòdino